

FIRMATO IL NUOVO ACCORDO NAZIONALE SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE, CAMBIANO ANCHE LE REGOLE PER LE R.S.U.

MAURO: ORA MI AUGURO CHE RENZI PASSI DALLE PAROLE AI FATTI

“Se dovessimo giudicare solo dagli annunci, potremmo dire che il governo Renzi è partito in quinta, non in prima. Ora ci auguriamo che dalla quinta passi alla sesta; se, invece, pensa di continuare con questa marcia e di fermarsi agli annunci, sbaglia di grosso”. Così Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano commenta i primi giorni del Governo Renzi. "Stiamo vivendo una crisi economica senza precedenti - sottolinea Mauro - e questo è un fatto. Ma è un fatto che ci trasciniamo ormai da anni. Continuare a nascondersi dietro un dito non serve a niente e a nessuno".

segue a pag. 3

AUTOFERROTRANVIERI GLI SCIOPERI SERVONO SOLO A FAR PERDERE DENARO AI LAVORATORI

a pagina 4

Il 10 gennaio i soliti noti, CGIL, CISL, UIL e CONFINDUSTRIA, hanno siglato il nuovo "Testo Unico sulla Rappresentanza" che va a modificare profondamente le regole della rappresentanza sindacale ad ogni livello.

A livello nazionale siamo di fronte allo stesso scenario che si sta delineando sul piano politico: un accordo tra gli attori maggiori per imbrigliare o estromettere tutte le voci fuori dal coro. O accetti il sistema o non esisti.

Per il SIN.PA., che come risaputo non ha mai voluto firmare i Contratti Nazionali, il livello su cui maggiormente concentrare l'attenzione è quello aziendale.



Tante e incisive sono le modifiche previste dall'accordo.

Innanzitutto, ed è una delle poche novità positive, viene eliminato nelle elezioni delle RSU il terzo dei delegati riservato ai firmatari dei contratti nazionali. Con questa modifica che ricalca il sistema già in uso nel Pubblico Impiego, tutti i componenti le RSU dovranno essere eletti con il sistema proporzionale superando così una norma fortemente antidemocratica e discriminatoria.

segue a pag. 2

FIRMATO IL NUOVO ACCORDO NAZIONALE SULLA RAPPRESENTANZA SINDACALE, CAMBIANO ANCHE LE REGOLE PER LE R.S.U.

dalla prima

L'accordo sancisce poi che tutte le organizzazioni sindacali, in possesso dei requisiti per partecipare alle elezioni delle RSU, avranno potere di indire le elezioni in un'azienda, ma solo a patto che aderiscano formalmente all'accordo stesso con tutti i suoi vincoli e laccioli.

Viene poi stabilito che le RSU "restano in carica per tre anni, al termine dei quali decadono automaticamente". Inoltre "il cambiamento di appartenenza sindacale da parte di un componente della RSU ne determina la decadenza dalla carica".

Le decisioni delle RSU, viene detto nell'accordo, sono prese a maggioranza.

L'organizzazione sindacale che partecipa in un'azienda alle elezioni delle RSU aderendo quindi all'accordo, rinuncia a costituire RSA.

L'accordo prevede, limitatamente alle aziende di dimensione tra i 16 e i 59 dipendenti, l'aumento ad almeno tre firme di supporto alla lista (cosa che,

soprattutto nelle aziende molto piccole, porterà ad un aumento della difficoltà per presentarle) mentre al di sopra dei 60 dipendenti la percentuale di firme



rimane fissata al 5% degli aventi diritto al voto.

I contratti collettivi aziendali sono vincolanti per tutto il personale e per tutte le organizzazioni sindacali rappresentate se approvati dalla maggioranza dei componenti le RSU o, se approvati da RSA che risultino avere la maggioranza delle deleghe sindacali in azienda. Questa norma rende ancora più importante per il nostro sindacato aumentare il numero degli iscritti nelle aziende in cui siamo già rappresentati e in quelle dove vogliamo diventarlo. Qualora le RSA approvino un contratto collettivo aziendale, questo andrà sottoposto al voto dei lavoratori su richiesta di un sindacato firmatario dell'accordo o di almeno il 30% dei lavoratori. Anche le RSA dureranno in carica tre anni.



Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento con delega

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate

concesse agli associati.

Per iscriversi è necessario contattare la Segreteria Generale del Sindacato Padano telefonando allo 02.89514208 dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.

MAURO: ORA MI AUGURO CHE RENZI PASSI DALLE PAROLE AI FATTI

dalla prima

"Compito della politica è quello di portare il Paese fuori dalle secche dove, per colpa anche della politica, è incagliato. Cosa voglio dire? Voglio dire che il tempo dei proclami finì a sé stessi è finito. Non serve più lanciare l'allarme. L'allarme è purtroppo diventato la quotidianità. Una



quotidianità contro la quale lavoratori, pensionati, studenti e imprenditori fanno i conti tutti i giorni. Il livello della disoccupazione giovanile e non - attacca Mauro - è alle stelle. E quindi che fare? Sono tanti, troppi anni che sento parlare di detassazione, di incentivi alle imprese, di investimenti a favore delle famiglie. Tante parole che purtroppo non hanno trovato applicazione nei fatti. E quando l'hanno trovata sono stati accompagnati da interventi in senso opposto che hanno tolto ai lavoratori quel poco che gli era stato dato in precedenza. Oggi - sottolinea il numero uno del Sin.Pa. - si parla di lotta agli sprechi e di contenimento della spesa della Pubblica Amministrazione. Giusto".

"L'importante - continua - è che non si cada nell'errore di considerare spesa solo lo stipendio dei dipendenti e di pensare di tagliare ancora su quel fronte. I lavoratori hanno già dato. Le spese da tagliare sono altre. E il Governo Renzi lo sa. Così come sa che serve un intervento immediato e deciso su tutto il capitolo dei conti pubblici. Quando sento dire che i conti dell'Inps iniziano a traballare e che continuando così le entrate rischiano di non coprire più le uscite per pagare le pensioni di oggi, non di domani, non posso che dirmi preoccupata. Così come mi preoccupa il fatto che qualcuno sembra non volere affrontare il

tema lavoro nel suo complesso. Mi riferisco all'Unione Europea e a una forte criticità che come Sindacato Padano avevamo sollevato nel 1998. Sedici anni fa. Parlo dell'effetto Unione sulle buste paga dei lavoratori delle multinazionali. Quelle grandi realtà industriali che vorrebbero uniformare per tutti i dipendenti il costo orario di lavoro. Se un lavoratore in Polonia guadagna 100, pensa qualcuno, perché non pagare 100 anche il suo omologo in Italia? Evidentemente perché il costo della vita varia da territorio a territorio. Figuriamoci cosa accade tra nazione e nazione. Eppure, quello che fino a pochi anni fa sembrava impossibile, oggi inizia a diventare realtà e qualche imprenditore tentato dalla delocalizzazione verso l'Est ha già proposto ai dipendenti forti riduzioni di stipendio per non trasferire l'azienda".

"E il Governo che cosa fa? Lo aspettiamo alla prova dei fatti - continua Mauro -. E ci auguriamo che la decisione di Renzi sia ben diversa da quella messa in campo negli anni passati dal suo predecessore Romano Prodi che invece di combattere il fenomeno della delocalizzazione lo ha di fatto sostenuto se non addirittura incoraggiato. Non bastano i proclami per risolvere i problemi di questo Paese. I lavoratori non chiedono aiuti o sostegni, non vogliono sovvenzioni o favori. Chiedono solo di lavorare, così come i pensionati chiedono solo che le fatiche di una vita non siano continuamente tagliate a favore dei più furbi. Richieste condivisibili - conclude Mauro -. Ora aspettiamo il Governo alla prova dei fatti, con la speranza che dietro il fumo ci sia anche l'arrosto".



AUTOFERROTRANVIERI - QUANDO GLI SCIOPERI SERVONO SOLO A FAR PERDERE DENARO AI LAVORATORI

Sono troppi i buoni motivi per cui si sarebbe dovuto scioperare. Pur condividendone in massima parte le ragioni, riteniamo lo sciopero una forma di lotta in parte superata, che penalizza unicamente i lavoratori e danneggia gli utilizzatori (pendolari) che, pur comprendendo in pieno le necessità dei lavoratori del settore, non hanno voce in capitolo per risolvere le problematiche della protesta.

Basti pensare al Contratto Nazionale Autoferrotranvieri, scaduto da 6 anni, dove è chiaro lo stallo del negoziato e per il quale, in sede di trattativa, sono state ribadite le difficoltà della copertura finanziaria, copertura possibile solo con un "autofinanziamento", il che potrebbe significare ancora più flessibilità d'orario, aumento di produttività senza incentivi e riduzione di posti di lavoro, ipotizzabile con il blocco della sostituzione del personale andato in pensione.

Alcuni lavoratori sono persino giunti a sperare che venga mantenuto il vecchio contratto temendo che quello nuovo contenga ulteriori pesanti sacrifici a fronte di esigui aumenti salariali.

Quanti scioperi sono stati fatti per il Contratto Nazionale senza ottenere un risultato soddisfacente, ma, con l'unico effetto di

assottigliare la sempre più risicata busta paga dei lavoratori?

Serve un altro tipo di lotta che non penalizzi il



salario. Inizialmente sarebbe sufficiente effettuare il blocco degli straordinari seguito da una rigida applicazione dei regolamenti, costringendo così l'azienda e di conseguenza le Associazioni d'Impresa ad un dialogo che possa portare a dei risultati.

Il contratto nazionale autoferrotranvieri è scaduto da sei anni, non è ora di rinnovarlo senza continuare a fare melina???



**Sindacato
Padano**

Informatore mensile
realizzato dalla
Segreteria Generale
del Sindacato Padano
via del Mare 97
21042 Milano
tel. 02.89514208
fax 02.89540460
www.sindacatopadano.org

Sin.Pa. informa

stampato in proprio
ad uso manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*i nostri servizi
presso la sede di Milano
in via del Mare 97, sono
a disposizione servizi di
carattere sindacale,
fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti giorni dal lunedì al venerdì
orario 9.30 - 13.00 e 14.00 -
18.00 servizi di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari

- consulenza in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula contratti
- consulenza generica

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico,
un funzionario è a disposizione
degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione mod.730, Unico, IMU
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale